

Riccia. Le iscrizioni domenica 9 marzo in Piazza Umberto I alle 11,30 Nuove adesioni all'associazione di Protezione Civile

di Maria Saveria Reale
L'associazione di volontariato di Protezione Civile di Riccia muove i primi passi.

Costituitasi nello scorso mese di gennaio nel capoluogo del Fortore, dopo aver effettuato l'iscrizione al Registro regionale delle Onlus e all'albo regionale di volontariato di Protezione civile, l'organizzazione proprio nei giorni scorsi ha inviato una richiesta alla Colonna Mobile della Regione Molise "Sirio" per entrare a far parte di questa importante struttura.

Ma l'impegno del direttivo, formato dal presidente Nicola Fanelli, dal vicepresidente Salvatore Ciccaglione, dal tesoriere Salvatore Mignogna e dal segretario Carmine Mignogna, non si è fermato a que-

sto. "Apriamo le iscrizioni - ha detto Fanelli - a quei cittadini che desiderano aderire all'associazione condividendo spirito, scopi ed attività."

E così domenica 9 marzo gli interessati potranno recarsi alle ore 11,30 presso i locali dell'ex Convento in Piazza Umberto I (ora adibiti a Scuola dell'Infanzia) per ogni chiarimento e per l'adesione.

"Accanto alle attività statutarie previste e già avviate - continua il presidente - è in allestimento un convegno a Riccia sulla Protezione Civile del quale sarà data dovuta e tempestiva informazione anche con l'intento di promuovere un articolato processo formativo destinato ai volontari operanti nelle Associazioni di Protezione Civile ricadenti sul proprio

territorio di competenza."

Nei mesi scorsi si è discusso con il comparto civico anche sulla scelta della sede di questo ormai indispensabile organismo volto alla prevenzione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria a superare l'emergenza connessa ad eventi calamitosi naturali o di origine antropica.

Sulla scia di altri comuni sarà redatto un progetto ideale dove sono state inserite alcune aree di ricovero utilizzate in caso di calamità naturali e messe a disposizione dal Comune. Tra queste il Foro Boario, il campo sportivo G. Poce e l'area antistante il cimitero comunale. Aree di ricovero ma

anche sede lavorativa dove il cittadino possa recarsi per chiedere aiuto nel momento di emergenza.

"Tra gli obiettivi prioritari - ha affermato il presidente Fanelli - quello di intraprendere un iter di formazione specializzata destinato ai volontari operanti nella neo associazione di Protezione Civile. Un atto dovuto, visto il proliferare di questo specialissimo settore di intervento, dove proprio il volontariato costituisce la nervatura di un sistema, quello della Protezione Civile, che senza di essi non potrebbe esplicare il ruolo che le è stato affidato dallo Stato e dalla società civile. L'importanza di garantire un servizio di Protezione Civile - conclude Fanelli - efficace ed effi-



Il gruppo di Protezione civile

ciente non va infatti solo nell'ottica della gestione dell'emergenza, ma anche come servizio continuativo e diffuso da garantire anche in tempi ordinari".

msr

JELSI

I Nomadi impegnati in una composizione musicale sul Ballo dell'Orso

Continua a farsi strada nella notorietà la Ballata dell'Uomo-Orso, la tradizionale pantomima jelsese.

In questi giorni Pierluigi Giorgio è ospite in Piemonte del suo amico Danilo Sacco, il solista del noto complesso musicale dei "Nomadi".

Insieme hanno elaborato un progetto di futura collaborazione sull'idea di un recital di testi e voce del regista, musicato e cantato da Danilo. In quest'occasione Giorgio lo ha messo al corrente dell'ultima entusiasmante "fatica" a Jelsi, tradotta nello spettacolo di Carnevale con il "Ballo dell'Orso" con musiche di Piero Ricci e Lelio di Tullio e canto di Peppe Pirro.

Danilo, che ha già dato un'occhiata veloce al testo della "Ballata", ha promesso all'amico Pierluigi che vorrà quanto prima cimentarsi nella composizione musicale e canora di un testo e di un argomento così intrigante. Jelsi dunque, si arricchirà presto di una nuova preziosa "chicca" ad opera di un artista così bravo e famoso!



Pierluigi Giorgio ospite in questi giorni del solista Danilo Sacco



Pietracatella. Varie le iniziative nel campo delle politiche ecologiche La Comunità Montana crea l'impianto di trasferimento dei rifiuti

La Comunità montana guarda con favore allo sviluppo delle politiche ecologiche ed ambientali nell'intera area del Fortore.

In linea con quanto programmato nella relazione previsionale dell'anno in corso, l'esecuzione finale potrà realizzare un impianto di trasferimento per potenziare le attrezzature per la raccolta differenziata; il tutto nell'ottica di una maggiore razionalizzazione, efficienza ed abbattimento dei costi per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni membri.

L'impianto di trasferimento dei rifiuti sarà ubicato in contrada San Nicola nell'agro del comune di Pietracatella. Nei mesi scorsi è stato pubblicato anche l'avviso per il conferimento degli incarichi relativi alla progettazione preliminare e definitiva e per la direzione dei la-

vori dell'impianto, con le annessi attrezzature.

Nell'ambito del progetto finanziato con un mutuo dalla Cassa Depositi e prestiti, per un importo di 1.486.408,04 euro, è anche compreso l'adeguamento delle discariche dismesse e il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani attraverso la realizzazione di isole ecologiche attrezzate da ubicarsi nell'ambito territoriale della Comunità Montana.

Contestualmente l'ente montano porrà attenzione agli attuali servizi, in materia ambientale, resi ai comuni membri e agli interventi da attuare per il miglioramento degli stessi.

L'ente ha assicurato fino a tutto l'anno 2002 e parte del 2003 lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei comuni membri attraverso la discarica controllata, ora dimessa.

La normativa vigente in materia stabilisce, tra l'altro, che,

la manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura.

Infatti nel corrente esercizio saranno destinate somme adeguate, per far fronte agli interventi di manutenzione, controlli e sorveglianza, da finanziare attraverso le provvidenze assentite con il "Fondo per la Montagna".

In particolare, si sono messe in atto le procedure per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle discariche dismesse attraverso le risorse finanziarie assegnate dalla Regione Molise.

Sempre nell'ambito della gestione dei rifiuti la Comunità Montana assicurerà ai comuni membri il servizio per la corretta gestione dei rifiuti costituiti da beni durevoli per uso domestico dimessi.

*Tra gli obiettivi
il potenziamento
della raccolta differenziata
nei comuni aderenti
all'ente montano
del Fortore*

L'importanza di rilanciare l'artigianato locale riccese

L'artigianato locale aspetta di essere rilanciato.

A breve la realizzazione di laboratori in contrada Escamare. Il presidente della giunta regionale, Michele Iorio, ha più volte garantito agli artigiani riccesi interventi rapidi e concreti, finalizzati al sostegno del piano di insediamento artigianale, promosso dall'amministrazione comunale.

Ha assicurato l'esistenza di risorse finanziarie disponibili che consentiranno, a breve, di

rivitalizzare lo sviluppo economico di questa parte della regione.

Il sindaco, Enrico Fanelli, ha espresso soddisfazione per l'interesse manifestato dal presidente Iorio per un'area che, pur ricca di potenzialità e risorse, è stata per anni ignorata nella programmazione regionale e compromessa duramente da scelte non condivisibili, fatte nel passato.

"Il sostegno della Regione Molise - ha detto Fanelli - ci dà

la possibilità di guardare con serenità ad un insediamento artigianale e la certezza di poter offrire nuove opportunità occupazionali agli abitanti di luogo. Anche se ritengo che il vero problema da risolvere è quello di attuare una politica di decentramento, che accresca l'erogazione di servizi e di prestazioni in tutto il territorio molisano, non solo nei centri più sviluppati."

Ma effettuando un'attenta disamina dei problemi che afflig-

gono la comunità di Riccia, come la evidente carenza di infrastrutture, bisogna sottolineare un'altra impellente necessità.

Quella di ultimare in breve tempo i tratti della Succida-Tammaro e quelli che congiungono S. Elia a Pianisi con la Fondovalle Tappino.

Non si può pensare di uscire dall'isolamento senza adeguati collegamenti e senza opportuni investimenti su queste zone.